

**CODICE DI CONDOTTA ED ETICA
PROFESSIONALE**

INDICE

1	<i>Premesse</i>	3
2	<i>Ambito di applicazione</i>	3
3	<i>I principi</i>	4
4	<i>Sanzioni disciplinari</i>	9
5	<i>Notizia di violazioni</i>	9

Documento:	Codice di comportamento e di etica professionale		
File:	Codice di comportamento		
Approvazione:	Consiglio di Amministrazione	data	08 - 02 - 2021
Revisione:	Consiglio di Amministrazione	data	07- 08 -2023
Revisione	Consiglio di Amministrazione	data	23 - 02 - 2026

1 PREMESSE

Autotorino S.p.A. (in seguito, la “Società” o “Autotorino”) è un grande gruppo di persone unito dalla passione per l'automobile, motivato a rispondere alle esigenze di una clientela sempre più ampia ed esigente.

Il nostro lavoro ci porta a gestire ogni giorno beni anche di grande valore, primo fra tutti la fiducia dei nostri clienti, dei nostri colleghi, delle istituzioni e degli enti pubblici con cui collaboriamo.

Per garantire una crescita sana e sicura della nostra azienda, la Società ha bisogno di regole che tutti noi siamo chiamati a rispettare. Tra queste, oltre alle procedure ed i protocolli previsti dal modello di organizzazione, gestione, controllo ex D.Lgs. 231/2001, si colloca il presente codice.

Il Codice di Condotta ed Etica Professionale prescrive il rispetto delle leggi vigenti nonché l'obbligo per ogni dipendente di tutelare il valore dell'azienda, i suoi beni, la sua immagine, la corretta modalità di esecuzione dell'attività lavorativa.

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Codice deve essere rispettato da tutti i dipendenti, agenti e collaboratori di Autotorino e si applica in qualsiasi situazione.

L'ignoranza o la dimenticanza delle regole del Codice non sono scusanti; ognuno di noi è tenuto a leggerlo tutto, con attenzione, e a consultarlo periodicamente o in caso di dubbi.

Il Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale sostengono incondizionatamente questo codice.

Ciascuno di noi deve comportarsi quotidianamente ed eseguire le proprie attività lavorative in modo conforme con quanto stabilito nel presente documento.

Ognuno di noi deve anteporre gli interessi di Autotorino, dei suoi clienti e dei suoi azionisti ai propri interessi personali.

In caso di dubbi o qualora si fosse in presenza di una situazione non prevista dal Codice, è necessario rivolgersi all'Ufficio del personale.

3 I PRINCIPI

Il lavoro di tutti noi deve essere svolto nel rispetto dei seguenti principi cardine:

- **Rispetto delle leggi vigenti;**
- **Trasparenza e correttezza nel rapporto con il cliente, i colleghi, le autorità;**
- **Dignità, salute, sicurezza e pari opportunità sul lavoro;**
- **Tutela dell'ambiente;**
- **Tutela degli asset aziendali;**
- **Fedeltà all'azienda.**

Rispetto delle leggi vigenti

Tutti noi siamo tenuti a conoscere e a rispettare puntualmente le leggi e le normative vigenti ed applicabili alle nostre attività lavorative. Le norme vigenti possono cambiare anche con elevata frequenza; dobbiamo pertanto aggiornarci e verificare periodicamente l'eventuale variazione delle norme che siamo tenuti a rispettare.

Ci impegnano a rispettare le leggi, le regole e le decisioni dell'ONU e dell'Unione Europea applicabili ed aderiamo:

- ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;
- alle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro;
- ai principi del Patto Mondiale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Le funzioni preposte alla gestione del personale si impegnano a garantirci una adeguata formazione in ordine alle leggi ed ai comportamenti conseguenti, assicurandoci un programma di formazione e sensibilizzazione continua sulle problematiche attinenti al Codice di Condotta ed Etica Professionale.

Se un cliente, un fornitore, un collega o un superiore gerarchico dovesse chiederci di violare una norma di legge siamo tenuti a rifiutare. Nei casi previsti dal Modello 231, dobbiamo far seguire una segnalazione tramite i canali *whistleblowing*.

La violazione delle norme di legge non porta mai vantaggi, quantomeno a medio o lungo periodo. Dobbiamo evitare in modo assoluto di commettere reati, sia a

vantaggio che a danno della nostra azienda come di qualsiasi altra persona, ente, società. L'eventuale commissione di reati sarebbe perseguita. La Società collaborerà sempre con le autorità competenti e le forze di polizia impegnate ad individuare gli autori di eventuali reati. Ognuno di noi è tenuto a fornire la propria collaborazione in modo trasparente, proporzionato alle legittime richieste degli enti competenti.

Trasparenza e correttezza nel rapporto con il cliente, i colleghi, le autorità, i terzi

La crescita della nostra azienda e la tutela dei posti di lavoro di tutti sono garantite anche dalla trasparenza e dalla correttezza nella gestione di ogni affare. Evitiamo nel modo più assoluto di occultare informazioni, ostacolare la chiara comprensione delle condizioni contrattuali e di garanzia, evidenziamo con chiarezza il significato delle firme apposte dal cliente.

Siamo corretti, onesti e in buona fede con chiunque incontriamo durante il lavoro: clienti, partner d'affari, concorrenti, fornitori, il pubblico e i colleghi.

Dignità, salute, sicurezza e pari opportunità sul lavoro

Le funzioni aventi responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro si adoperano affinché sia tutelata la dignità, la salute e la sicurezza sul lavoro, attraverso l'applicazione di tutte le normative vigenti in materia.

Tutti noi siamo tenuti a porre la massima attenzione nello svolgimento della nostra attività lavorativa, osservando strettamente tutte le misure di sicurezza e di prevenzione, al fine di scongiurare ogni possibile rischio per noi, per i nostri colleghi e collaboratori e per l'intera collettività. In particolare, ci impegniamo ad osservare tutte le disposizioni dettate dal Testo Unico sulla Sicurezza (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e di ogni altra norma di legge applicabile alla Società; ci impegniamo ad attenerci alle istruzioni ed alle direttive fornite dai soggetti ai quali la Società ha delegato l'adempimento degli obblighi in materia di sicurezza.

I principi ed i criteri fondamentali di prevenzione, in base ai quali vengono prese le decisioni, di ogni tipo e ad ogni livello, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sono

i seguenti:

- eliminare i rischi e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico;
- valutare tutti i rischi che non possono essere eliminati;
- ridurre i rischi alla fonte;
- rispettare i principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro, nella definizione dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buone prassi;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Le funzioni cui è stato delegato l'adempimento degli obblighi in materia di salute e sicurezza, si ispirano ai principi sopra enunciati per prendere le misure necessarie per la protezione di tutti i lavoratori, comprese le attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione, nonché l'approntamento di un'organizzazione e dei mezzi necessari.

Le funzioni preposte alla selezione ed assunzione del personale si adoperano per garantirci le pari opportunità di lavoro senza alcuna distinzione basata su etnia, religione, opinioni, nazionalità, sesso, condizioni fisiche, età, condizioni sociali, sulla scorta e in conformità di quanto previsto dalla Carta Costituzionale della Repubblica Italiana.

Tutela dell'ambiente

La Società riconosce l'assoluta importanza della tutela dell'ambiente ed agisce nella

convinzione che l'ambiente sia un patrimonio da salvaguardare nell'interesse di tutti. In particolare, in funzione delle relative responsabilità in azienda, siamo tutti impegnati:

- ad adottare le misure atte a limitare e – se possibile – annullare l'impatto negativo dell'attività economica sull'ambiente;
- a privilegiare l'adozione di misure atte a prevenire eventuali pregiudizi all'ambiente;
- a monitorare i progressi scientifici e dell'evoluzione normativa in materia ambientale;
- a promuovere i valori della formazione e della condivisione dei principi del Codice di Condotta ed Etica Professionale tra i soggetti operanti nell'impresa affinché si attengano ai principi in esso stabiliti.

A tutti noi è inoltre richiesto di orientare le nostre scelte in modo da garantire il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e della normativa di settore e di ispirare il nostro agire ai principi di sostenibilità e tutela ambientale.

Siamo tenuti ad impegnarci affinché ogni nostra attività sia svolta nel pieno rispetto dell'ambiente, minimizzando gli impatti ambientali sia diretti, sia indiretti della nostra attività, al fine di preservare l'ambiente naturale per le future generazioni.

Tutela degli asset aziendali

Siamo tutti tenuti ad avere un ruolo attivo nella protezione degli asset aziendali. Autovetture, attrezzature, impianti, dispositivi elettronici, computer, ricambi ed ogni altro oggetto venduto o comunque nella disponibilità dell'azienda ed a noi affidato in custodia è e rimane di proprietà della società. Dobbiamo utilizzarli o comunque disporne nel rispetto delle leggi vigenti nonché delle procedure e delle istruzioni che riceviamo dall'azienda. Dobbiamo proteggerli dal furto, dall'utilizzo illecito o comunque non autorizzato, da danneggiamenti volontari o per colpa.

Appropriarci di beni aziendali, utilizzarli come se fossero nostri, distrarli dalla loro destinazione sono condotte penalmente rilevanti; dobbiamo evitare con cura di utilizzarli a nostro vantaggio personale, salvo specifiche disposizioni scritte da parte della Direzione o del Responsabile dell'Ufficio del personale (per esempio: autovettura

assegnata ad uso promiscuo).

Gli impianti, le attrezzature, i componenti, i ricambi, il materiale di consumo, i dispositivi di protezione individuale a noi assegnati sono strumenti per eseguire la prestazione lavorativa; dobbiamo averne cura ed utilizzarli esclusivamente nell'interesse della società punto ogni altro utilizzo è proibito.

Fedeltà all'azienda

I dipendenti, i collaboratori, gli agenti di Autotorino assumono, con la firma del relativo contratto, un impegno di fedeltà nei confronti dell'azienda.

Ciò comporta, tra gli altri, l'obbligo della riservatezza sulle informazioni aziendali, nonché l'obbligo di anteporre, nell'ambito dell'attività lavorativa, gli interessi dell'azienda rispetto ai propri o quelli di terzi.

Siamo quindi tutti tenuti a non utilizzare per finalità o scopi personali o di terzi le informazioni, i dati, i nominativi di clienti, potenziali clienti, fornitori, potenziali fornitori.

Qualora dovessimo effettuare valutazioni o assumere decisioni che coinvolgono sia Autotorino sia nostri interessi personali, di familiari, amici, conoscenti o persone o aziende cui siamo vicini o legati in altro modo, dobbiamo tempestivamente informare il superiore gerarchico diretto o, in sua assenza, l'Ufficio del personale di sede centrale. In tali casi le valutazioni (per esempio, il valore di un'auto usata proposta da un cliente in permuta) o le decisioni (per esempio, lo sconto da riconoscersi su autovetture, ricambi, servizi) dovranno essere assunte da un collega privo di conflitti di interesse. In nessun caso possiamo richiedere o accettare, per noi o per altri, regali, denaro o altre utilità. Né possiamo condizionare il nostro comportamento e le nostre decisioni nei confronti di clienti, fornitori o colleghi in base a regali, denari o altre utilità consegnate o promesse da tali controparti.

Sono comunque ammessi omaggi di modesto importo – inferiori ad euro 100 – promessi o consegnati in occasione delle festività natalizie; in ogni caso non possono essere correlati a decisioni o valutazioni da assumere.

4 SANZIONI DISCIPLINARI

La violazione delle disposizioni del presente Codice, intendendosi come tale la proposizione di azioni o comportamenti non conformi alle prescrizioni del Codice ovvero l'omissione di azioni o comportamenti ivi prescritti, potrà costituire inadempimento alle obbligazioni del rapporto di lavoro, con ogni conseguenza prevista dalle normative vigenti e dai contratti collettivi anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e potrà comportare, altresì, il risarcimento dei danni derivanti alla Società.

Le tipologie sanzionatorie sono previste dalle normative o dalle contrattazioni collettive vigenti. Esse saranno proporzionate alla gravità della violazione e mai tali da ledere la dignità della persona umana, nel rispetto della progressività e tipologia di sanzioni disciplinari previste dai contratti collettivi.

La sanzione è irrogata dal Direttore Generale in qualità di Datore di Lavoro.

In relazione agli agenti ed ai collaboratori non dipendenti, la violazione delle regole di cui al presente Codice rappresenta un grave inadempimento nell'esecuzione dei contratti. Si richiamano pertanto le disposizioni dell'articolo 1453 e seguenti del codice civile in relazione alla risolvibilità del contratto per inadempimento.

5 NOTIZIA DI VIOLAZIONI

Chiunque abbia notizia della violazione - o della sospetta violazione - di una disposizione del presente Codice dei Protocolli operativi del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D. Lgs 231/01 nonché delle altre fattispecie previste dal D.Lgs. 24/2023 può segnalarla avvalendosi dei canali appositamente adottati dalla Società:

- un numero telefonico a cui risponde un servizio di messagistica vocale automatizzato per la raccolta di segnalazioni orali;

- piattaforma informatica crittografata, all'indirizzo www.whistlesblow.it/c/autotorino-spa/1 a cui inviare segnalazioni scritte e se del caso, documentazione e allegati.

È fatto salvo il diritto per il segnalante di chiedere un incontro diretto - in videoconferenza o telefonicamente - con un professionista tenuto al vincolo della riservatezza. La richiesta di incontro diretto dovrà essere formulata utilizzando uno dei due canali - vocale o per iscritto - sopra indicati.

Il numero telefonico e la piattaforma informatica crittografata sono riportati sul sito www.autotorino.it.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo e la legge tutelano i segnalanti da atti di ritorsione o discriminatori diretti o indiretti derivanti dalla compiuta segnalazione.